

sione lasciati dal Campione, in un tempo in cui le sue tracce erano ancora freschissime. Una parte di questa tradizione si è conservata sotto forma di canti popolari fino ai nostri giorni¹. Troviamo una grande somiglianza tra il modo in cui essi e il Barlezio ci presentano Giovanni Castriota, la sua famiglia, il sogno allegorico di Voisava, madre dell'Eroe, i segni miracolosi sul corpo di costui, la sua fuga dai Turchi, il massacro della guarnigione ottomana di Croia². Altri poemi, poi, espongono in una forma più o meno somigliante la « Scelta della moglie di Scanderbegh »³, la vittoria dell'Eroe e di uno dei Ducagini su Balaban pascia⁴, la decisione presa da Scanderbeg, quando si sentiva vicino alla morte, di mandare sua moglie e suo figlio all' Estero⁵, la morte di Balaban e la presa di Croia da parte dei Turchi⁶. Infine, il Didier, un secolo fa, nelle sue note di viaggio, osservava che presso gli Albanesi di Calabria, venuti come coloni, circolavano parecchie ballate riguardanti Costantino, « fratello di Scanderbeg »⁷. Il confronto di queste produzioni popolari con la *Storia del Castriota*⁸, ci fa credere che tuttavia il Sacerdote apprezzava

¹ LAMBERTZ, *Die Volks poesie*, 3.

² Giuseppe SCHIRÒ, *Canti pop.*, soprattutto « Voisava » (35—38); cf. BARLEZIO, *Hist.*, I, passim. I canti sono pubblicati nell'originale con la traduzione italiana a fronte.

³ DE RADA - DE' CORONEI, *Rapsodie*, 72—73; cf. anche il DE GRAZIA, *Canti pop.*, 125—127.

⁴ DE RADA - DE' CORONEI, 76—78; pure il DE GRAZIA, 207—208.

⁵ DE RADA - DE' CORONEI, 84—86.

⁶ DEGRAND, 225—227.

⁷ DIDIER, *Souvenirs*, 108—110. Altri autori, per es. il CAMARDA (*Appendice*, p. LVII) e il MARCHIANO credono che questo « Costantino il giovinetto » non abbia niente a che fare con il fratello di Scanderbeg; il secondo asserisce che quell'eroe del canto popolare fu « un personaggio volgare, e la canzone, nominandosi in essa il Gran Signore, non poté nascere che nel XV secolo e in Grecia », dove esisteva una simile romanza (MARCHIANO, *Canti pop.*, pp. XXV—XXVI).

⁸ Ci rincresce di non aver potuto avere a nostra disposizione il libro di M. SIRDANI, *Skanderbegu mbas gojēdhanash* (Sc. secondo la tradizione), Scutari, 1926, dove sono pubblicati una quantità di canti relativi all'epoca dell'Eroe (JOKI, *Albanisch*, 1926, n°. 134). La stessa osservazione riguardo ad un altro piccolo studio del medesimo autore: *Zēmbra*